



Alla Regione Campania

U.O.D. Ufficio Centrale Foreste e Caccia
Dott.ssa Flora Della Valle
flora.dellavalle@regione.campania.it
domenico.ciervo@regione.campania.it

OGGETTO: **CTFVR del 28.2.2019**
Proposte alla prima bozza di Calendario Venatorio 2019-20 (vers.2)

Fermo restando le date ed i periodi per specie, riportate nella proposta di calendario venatorio 2019-2020 che si discuterà il giorno 28 febbraio 2019, si suggeriscono le seguenti modifiche, evidenziate in giallo:

PREAPERTURA:

Nei giorni **1, 2 e 5 settembre 2019** è consentito l'esercizio venatorio, soltanto da appostamento, alla specie tortora (*Streptopelia turtur*), merlo (*Turdus merula*) e **colombaccio (*Columba palumbus*)**

Nei giorni **1, 2 e 5 settembre 2019** è consentito l'esercizio venatorio, alla specie quaglia (*Coturnix coturnix*);

Nei giorni **1, 2, 5, 8, 12 e 15 settembre 2019** è consentito l'esercizio venatorio, soltanto da appostamento, alle specie gazza (*Pica pica*) e ghiandaia (*Garrulus glandarius*) e cornacchia grigia (*Corvus corone cornix*) e cornacchia nera (*Corvus corone*).

APERTURA:

Specie cacciabile **dal 15 settembre 2019 al 31 ottobre 2019:** quaglia (*Coturnix coturnix*);

Specie cacciabili **dal 15 settembre 2019 al 31 ottobre 2019:** tortora (*Streptopelia turtur*) dal 16 settembre al 1 ottobre soltanto da appostamento fisso;

Specie cacciabili **dal 15 settembre 2019 al 30 gennaio 2020:** fagiano (*Phasianus colchicus*) per questa specie, dal 30 novembre solo in presenza di piani di prelievo elaborati dagli A.T.C.;

Specie cacciabili **dal 2 ottobre al 30 novembre 2019:** lepre comune (*Lepus europaeus*), per questa ultima specie, gli Uffici competenti adotteranno criteri di prelievo basati sul numero degli esemplari introdotti e sull'analisi del prelievo delle precedenti annate venatorie;

Specie cacciabili esclusivamente sulla base dei piani di prelievo elaborati dagli A.T.C., **dal 2 ottobre al 30 novembre 2019:** coniglio selvatico (*Oryctolagus cuniculus*), starna (*Perdix perdix* - per tale specie l'attività venatoria è interdetta per l'intera annata nelle località Colli Petrete, Croci e Spinosa del Comune di Rocca d'Evandro, ai sensi del primo comma dell'art. 16 L. R. 26/2012 e s.m.i.);

Specie cacciabili **dal 2 ottobre al 30 dicembre 2019:** allodola (*Alauda arvensis*), merlo (*Turdus merula*)

Specie cinghiale (*Sus scrofa*) **dal 2 ottobre 2019 al 30 dicembre 2019** esclusivamente in battute autorizzate.

Fermo restando il numero massimo di giornate, che per la stagione venatoria 2019/2020 sono pari a **30**, l'effettiva fruizione delle giornate di caccia alla specie cinghiale (*Sus scrofa*) viene così modulata:

In forma collettiva in squadre autorizzate è consentita:

| MESE | GIORNI | N. GIORNATE |
|--|--|-------------|
| OTTOBRE Giovedì-sabato- domenica | 3, 5, 6, 10, 12, 13, 17, 19, 20, 24, 26, 27 e 31 | 13 |
| NOVEMBRE Giovedì-domenica | 3, 7, 10, 14, 17, 21, 24 e 28 | 8 |
| DICEMBRE Giovedì-domenica | 1, 5, 8, 12, 15, 19, 22, 26, e 29 | 9 |
| | TOTALE GIORNATE | 30 |

Specie cacciabili **dal 15 settembre 2019 al 30 gennaio 2020 ai sensi dell'art 18 L. 157/82 e s.m.i.**: alzavola (*Anas crecca*), canapiglia (*Anas strepera*), codone (*Anas acuta*), folaga (*Fulica atra*), porciglione (*Rallus aquaticus*), germano reale (*Anas platyrhynchos*), gallinella d'acqua (*Gallinula chloropus*), marzaiola (*Anas querquedula*), fischione (*Anas penepole*), mestolone (*Anas clypeata*) pavoncella (*Vanellus vanellus*), moriglione (*Aythya ferina*);

Specie cacciabili **dal 2 ottobre 2019 al 20 gennaio 2020**: beccaccia (*Scolopax rusticola*), con la limitazione dell'orario di caccia per tale specie dalle 7,30 alle 16,00;

Specie cacciabili **dal 2 ottobre 2019 al 30 gennaio 2020**: tordo bottaccio (*Turdus philomelos*), cesena (*Turdus pilaris*) e tordo sassello (*Turdus iliacus*);

Specie cacciabili **dal 15 settembre 2019 al 30 gennaio 2020 ai sensi dell'art 18 L. 157/82 e s.m.i.**: beccaccino (*Gallinago gallinago*) esclusivamente in caccia vagante, frullino (*Lymnocyptes minimus*) esclusivamente in caccia vagante;

Specie cacciabili **dal 2 ottobre 2019 al 30 gennaio 2020**: volpe (*Vulpes vulpes*), per tale specie la caccia deve essere effettuata con le seguenti modalità:

Specie cacciabili **dal 10 ottobre 2019 al 10 febbraio 2020**: gazza (*Pica pica*), ghiandaia (*Garrulus glandarius*) e cornacchia grigia (*Corvus corone cornix*), con la limitazione, per il periodo che va dal 20 gennaio al 10 febbraio 2020, di adottare esclusivamente la forma di caccia da appostamento;

Specie cacciabili **dal 10 ottobre 2019 al 10 febbraio 2020** (in applicazione dell'art. 18 comma 2 della L. 157/1992): colombaccio (*Columba palumbus*), con la limitazione dal 1 gennaio 2020 al 10 febbraio 2020 di adottare esclusivamente la forma di caccia da appostamento e carniere giornaliero massimo di cinque capi;

ORARIO DI CACCIA

L'attività venatoria può essere esercitata da **un'ora prima** del sorgere del sole fino al tramonto, ai sensi del 2° comma dell'art. 24 della L. R. 26/2012 e s.m.i., tenendo conto dell'ora legale nel periodo di vigenza (in allegato sono riportate le tabelle di previsione per alba e tramonto). **AGGIUNGERE COSI' COME GIA' RIPORTATO NEL PRECEDENTE CALENDARIO STAGIONE 2018-2019 approvato con D.G.R. 380 del 19.6.2018: Non costituisce esercizio venatorio la presenza sul posto di caccia, prima o dopo l'orario consentito, per attendere ai lavori preparatori di posizionamento e rimozione dell'appostamento temporaneo, sempre che l'arma sia scarica e in custodia. Non costituisce esercizio venatorio lo spostamento da o per il posto di caccia prima o dopo l'orario consentito se l'arma in possesso del cacciatore risulta scarica e in custodia.**

UTILIZZAZIONE ED ADDESTRAMENTO CANI

L'addestramento e l'allenamento dei cani da ferma da cerca e da seguita, è disciplinato dagli artt. 14, 22 comma 1 e 24 comma 5, della L. R. 9 agosto 2012 n. 26 e s.m.i. e, nelle parti non contrastanti con tale Legge, dal Regolamento "*Nuova disciplina per il funzionamento delle zone di addestramento cani su selvaggina di allevamento emanato con D.P.G.R. n. 627 del 22 settembre 2003*". Tali attività sono consentite, nei territori dove non sussiste il divieto di caccia e non vi sono colture in atto.

Gli Uffici competenti per territorio, con proprio provvedimento, dopo aver accertato l'assenza di esemplari di fauna selvatica in fase di nidificazione o di dipendenza della prole dai genitori, autorizzano l'anticipo fino a quarantacinque giorni prima della terza domenica di settembre, delle attività di addestramento cani in aree circoscritte.